

Urbino

Teatro Sanzio

Concerto di Natale degli alunni dei corsi musicali dell'Istituto "Volponi"

Questa sera alle 20,45 al teatro Sanzio ci sarà il Concerto di Natale degli alunni dei corsi musicali dell'istituto comprensivo Volponi, diretti dai loro docenti: il concerto è aperto a tutte le famiglie.

«Per il 2033 nasca l'alleanza con Ferrara»

Vittorio Sgarbi appoggia l'idea di Giorgio Londei: «La candidatura a Capitale della cultura europea va pensata in modo ampio»



«**Mettiamo** anche Ferrara nella candidatura a Capitale europea della cultura 2033», Vittorio Sgarbi non si tira indietro di fronte alla richiesta di chiarimento da parte del consigliere comunale Giorgio Londei e concorda nell'inserire anche la città emiliana nel progetto che vede coinvolte Urbino e Pesaro.

«**Io approvo**», dice Sgarbi: Londei, la scorsa settimana, alla vigilia della votazione per la carica di prosindaco, aveva inviato al critico d'arte una lettera pubblicata sul *Carlino* in cui auspicava un chiarimento di posizione da parte di Sgarbi che aveva dichiarato di sostenere Ferrara come capitale della cultura 2033; di fronte a questa situazione Lon-



Sopra, l'onorevole Vittorio Sgarbi. In alto, Giorgio Londei

dei, con i suoi consiglieri, non avrebbe potuto dare il suo appoggio a Sgarbi come prosindaco.

La risposta dell'ex assessore si è fatta attendere solo pochi giorni ed è positiva: «Londei mi ha chiesto una risposta e voglio dire che io sono stato il primo a sostenere la bella intuizione di

Matteo Ricci di proporre la candidatura per la Capitale europea della cultura, e non italiana perché mi sembrava umiliante, e proporla con le due città congiunte, Urbino e Pesaro – dice Vittorio Sgarbi –. L'avevo proposta anche a Ferrara, dove invece stavano piagnucolando per fare la Capitale italiana della cul-

tura e pietosamente implorando che Franceschini li ascoltasse: ho detto che sarebbe bello e giusto fare come fanno Urbino e Pesaro e che anche Ferrara concorresse. La generosità di Londei, in questo caso, assomma le tre città ed è una buona idea: oltre al fatto del legame mio con le due città, Urbino e Ferrara, entrambe rinascimentali, anche se una è nelle Marche e una in Emilia, hanno una dimensione così assoluta che si potrebbe determinare un bel trittico con Pesaro. Mi pare una cosa che può sembrare bizzarra, ma non è senza fondamento: si potrebbe allora immaginare, visto che Londei è stato così generoso, di attaccare anche Mantova e avere quattro nuclei rinascimentali con una sola identità spirituale. E' chiaro che Urbino e Pesaro sono più coerenti perché sono una sola provincia, ma l'allargamento anche a Ferrara è una proposta che va condivisa. Quando farò il video da mandare il 19 dicembre a Matera, come mi ha chiesto l'assessore Vimini, farò riferimento alla proposta di Londei».

I. O.

NATALE

Danneggiato un angelo decorativo



Gli angeli che ornano, per il Natale, la fontana di piazza della Repubblica hanno subito un "attacco". Uno di questi è stato pesantemente danneggiato. E' quanto ha denunciato ieri l'assessore Comunale Elisabetta Foschi, esprimendo delusione per un atto così sciocco. Ma le telecamere ad alta definizione che inquadrano la piazza forse aiuteranno a svelare il volto di chi ha compiuto il gesto privo di senso.



Il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche avrà a disposizione 500mila euro l'anno per il triennio 2020-2022, in base a quanto prevede un emendamento alla manovra approvato in commissione Bilancio al Senato. Il Parco prenderà il nome di «Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna», in quanto avrà al suo interno le miniere di zolfo dei comuni di Cesena e di Urbino.

«**Si tratta** di un progetto che non nasce dall'improvvisazio-

Per il museo dello zolfo 500mila euro all'anno

ne» spiega Michele Piersantini della Corte della Miniera di Urbino «ma è frutto di una caparbia idea del Gruppo Speleologico Urbinate di Urbino, guidato da Michele Betti e dai suoi alfieri Enrico Sacchi e Michele Magnoni, oltre a molti altri collaboratori. Quindi da molti anni e con un notevole investimento di formazione ed economico è cresciuta questa idea che ha trovato coronamento recente nel ritrovamento di una discenderia che permetterà di visitare (cosa unica la mondo per una miniera di zolfo) la miniera al suo interno». **Dunque a chi si deve il risultato?**

«In primo luogo, senza dubbio al GSU. Semmai a questo proposito mi permetto di togliermi un sassolino dalla scarpa: molti politici conoscono la condizio-

ne della miniera, la sua potenzialità e condizione e fingono interesse a scopo elettorale senza poi mai concretizzare le promesse».

Cosa verrà realizzato con questo finanziamento?

«Nei dettagli, questo sarà frutto di successive riunioni ma sicuramente sarà realizzato un percorso turistico che testimoni la fatica, il rispetto e il valore del lavoro in miniera, grazie a un percorso affascinante verso il centro della terra, che sarà aperto e destinato in prospettiva a migliaia di persone. E' evidente che adesso viene il bello visto che ci sono già 12mila presenze l'anno che frequentano la miniera per il museo dell'arte. In futuro le destinazioni saranno ancora più varie, innanzitutto come centro di formazione per tutti



Sopra, l'ingresso della miniera di zolfo e i membri del GSU, Gruppo Speleologico Urbinate. Con la tuta rossa, Michele Betti

quelli che, come i membri del GSU, si interessano all'esplorazione delle miniere in tutto il mondo. Poi le scuole di ogni ordine e grado per far capire come il lavoro dell'uomo sia riuscito a generare un'opera mastodontica come la miniera di Urbino e in ultimo le famiglie perché

il percorso è molto protetto e aperto a tutti e si presta a tante modalità di fruizione, ludiche, educative e gastronomiche. Tutto orientato – conclude Piersantini – a valorizzare il nostro territorio, la sua storia, le sue genti e i suoi prodotti».

Tiziano V. Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA